

Scelti da Palcoscenico

1. Parla con lei
2. L'ora di religione
3. Monster's Ball
4. Casomai
5. Monsters and company
6. In the bedroom
7. Panic room
8. Irreversible
9. Star wars
10. Montecristo



Scelti dal Pubblico

1. Harry Potter
2. Il signore degli anelli
3. Ocean's eleven
4. Merry Christmas
5. A Beautiful mind
6. Il diario di Bridget Jones
7. Il principe e il pirata
8. Jack lo squartatore
9. Il favoloso mondo di Amelie
10. Vanilla Sky

Incontro con il funambolico artista, al Ventidio con la De Sio

Elio, l'ascolano a metà

Estroso, ridanciano, fuori dagli schemi. Elio appare con queste vistose caratteristiche anche fuori da quell'ambito musicale che lo ha reso famoso, negli anni ottanta, con il leggendario gruppo de "Le Storie Tese". Attualmente è a Pescara, dove porta in scena quello che è stato definito uno dei più grandi e inaspettati successi teatrali della stagione in corso.

Si tratta del musical "Storie d'amore e d'anarchia", interpretato accanto ad una esplosiva Giuliana De Sio sotto la regia attenta di Lina Wertmüller, dopo trent'anni decisa a trasferire sul palcoscenico uno dei suoi film più fortunati affidato a suo tempo alla coppia Melato-Giaumini. Lui da sempre attento a ricoprire ruoli variegati nel campo dello spettacolo appare felice del 'tutto esaurito' registrato sinora, ma ancor di più di aver toccato con lo spettacolo centri dell'Adriatico centrale che lui ama molto e dimostra di conoscere molto bene.

Recentemente sei stato in tour anche ad Ascoli, un luogo nel quale hai dichiarato di sentirti a casa.

"Io mi sento marchigiano almeno per metà, visto che mio nonno materno era piceno e che possiedo una casa a Cossignano che adoro. Durante le serate tenute con la compagnia al Ventidio Basso sono stato nuovamente in questo centro collinare splendido, che vanta un paesaggio e delle specialità gastronomiche davvero rare".

So che parli spesso della tua adolescenza trascorsa a San Benedetto e delle estati trascorse sul litorale più a sud della nostra regione.

"Io devo un pezzo della mia vita a questa località balneare, dove quando posso torno, anche per reincontrare amici altrimenti persi per strada. Se penso a me giovanissimo penso ai bagni fatti allo chalet 'Il Pescatore', ma pure alle tante escursioni effettuate in posti come Offida, Ripatransone. Anche Asco-

li che ho appena rivisto, è talmente bella al punto di averla riscoperta di nuovo, oggi, alla mia età".

Cosa ti rimane maggiormente del territorio piceno?

"La prima cosa che mi viene in mente è la tranquillità della gente e della vita che si conduce. Sembra che il tempo non passi mai. E poi le olive fritte, i cremini e i taccù, questa pasta fatta in casa che sopravvive soltanto nella tradizione culinaria di questi posti..."

Dopo la musica sui generis di 'Pippero' e, nel recente passato, il film hard con Siffredi, ora questa commedia della Wertmüller...

"E' che mi piace fare tante cose, le più diverse possibili. Questa occasione l'ho presa al volo, perché mi interessava lavorare con Giuliana in un contesto in cui la musica ha comunque un ruolo importante".

Ti spaventava il confronto con il tuo predecessore Giancarlo Giaumini?

"Non mi sono mai posto il problema, ma non perché non ci abbia pensato ma soltanto perché non può esserci gara con lui, autentico mostro sacro. Io, in 'Storia d'amore e d'anarchia' faccio quel che posso. Finché non mi cacciano mi piace interpretare questo ruolo di idealista piemontese intenzionato ad uccidere il Duce. Intendiamoci: io so che mi hanno preso perché qui bisognava cantare..."

Tu però sei abituato al successo...

"Io devo fare cose uniche. Il Festival di Sanremo, la pellicola con la porno star, questa esperienza teatrale. Però con il gruppo tornerò presto a cantare.

"T'inita la tournée ci penserò, anche se mi hanno appena comunicato che riprenderemo a girare nei teatri anche il prossimo anno, tra gennaio e marzo 2003".

